



COMUNE DI NARBOLIA
CEASS NARBOLIA SINIS MONTIFERRU

COMUNE DI BAULADU COMUNE DI BONARCADO
COMUNE DI MILIS COMUNE DI NURACHI
COMUNE DI RIOLA SARDO COMUNE DI SENEGHE
COMUNE DI SANTULUSSURGIU COMUNE DI SAN VERO MILIS
COMUNE DI TRAMATZA COMUNE DI ZEDDIANI

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Anna Lacci Rita Contini

TACCUINO DELLA BIODIVERSITÀ SELVATICA



COLTIVARE
biodiversità

TACCUINO DELLA BIODIVERSITÀ

Ideazione e testi

Rita Contini, Anna Lacci

Logo e Disegni

Fabrizio Piredda

Disegni glossario

Rossella Faleni

Progettazione e cura

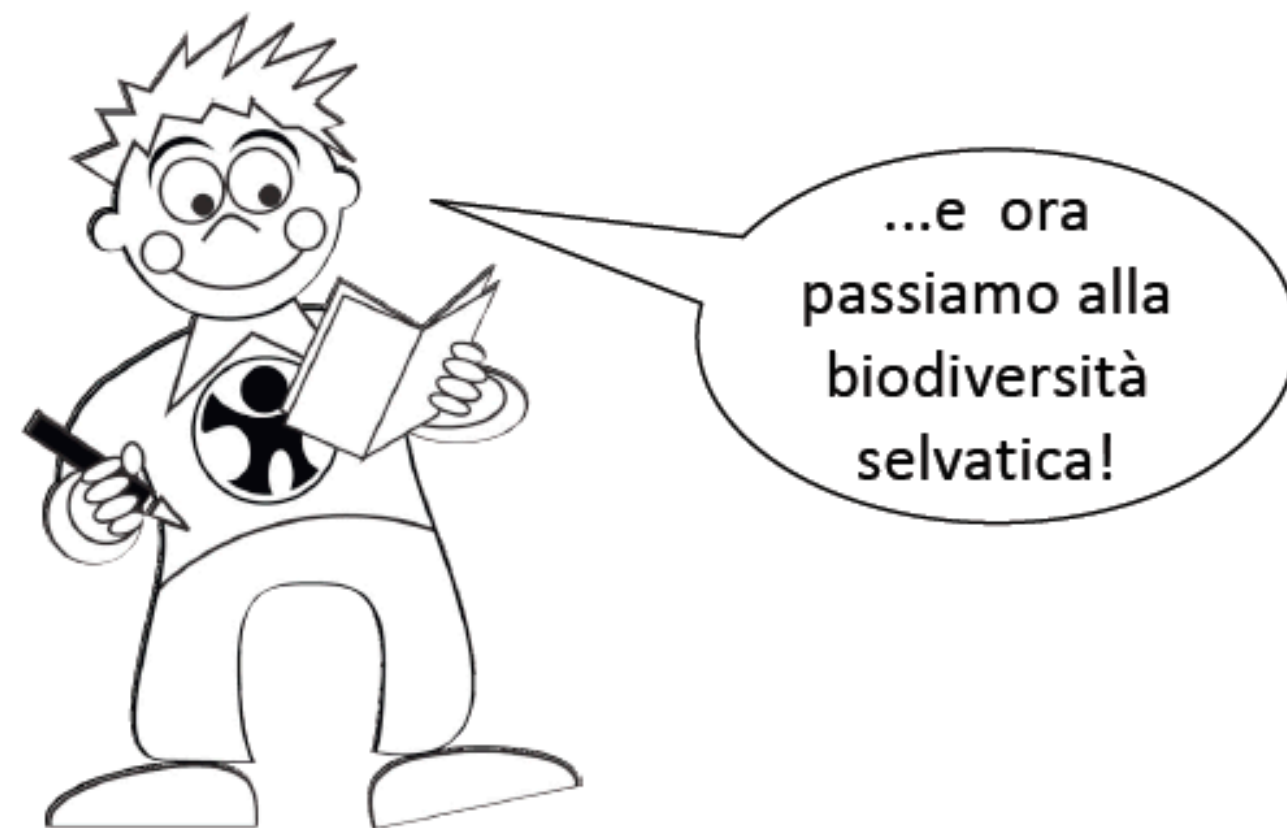
Anna Lacci

Ringraziamenti

La cartellina che contiene questa pubblicazione è stata prodotta e gentilmente offerta dalla ditta **Ondulor** di Oristano, sponsor del Progetto, con la collaborazione di **Made in Box** e **Effeci** per l'impianto e la grafica.

Si ringrazia la Casa Editrice **S'Alvure** di Oristano per la collaborazione.

Finito di stampare il 28 febbraio 2011 dalla tipografia S'Alvure di Oristano.



Andare in giro per boschi e sentieri significa scoprire un mondo molto diverso da quello che frequenti tutti i giorni. Anche se abiti in campagna, ti accorgerai che la natura che circonda la tua casa è molto diversa da quella che trovi lontano dai paesi e dai pascoli.

Se sarai un buon osservatore, però, ti accorgerai che le specie sono diverse, ma le leggi che regolano la natura domestica e quella selvatica sono uguali. Le catene e le reti alimentari avranno sempre i carnivori che mangiano gli erbivori e così via.

Quando vai in escursione con la classe o la tua famiglia, perciò, prendi appunti e quando torni in classe o a casa confronta le tue scoperte con l'ambiente della tua vita quotidiana.



Quando vai a fare una bella passeggiata nel bosco, la prima cosa che desideri è fare una bella corsa.

E' un'ottima idea!

Serve per cominciare a prendere confidenza con il nuovo ambiente. Poi però ti accorgi di essere solo perché gli animali che volevi vedere sono scappati tutti!

Niente paura!

Adesso ti metti da una parte, mi tiri fuori dallo zaino e cominci a prendere appunti in silenzio, piano piano; guardandoti intorno con molta attenzione, scoprirai che intorno a te c'è una grande folla di tante piantine e tanti piccoli animaletti desiderosi di fare amicizia!

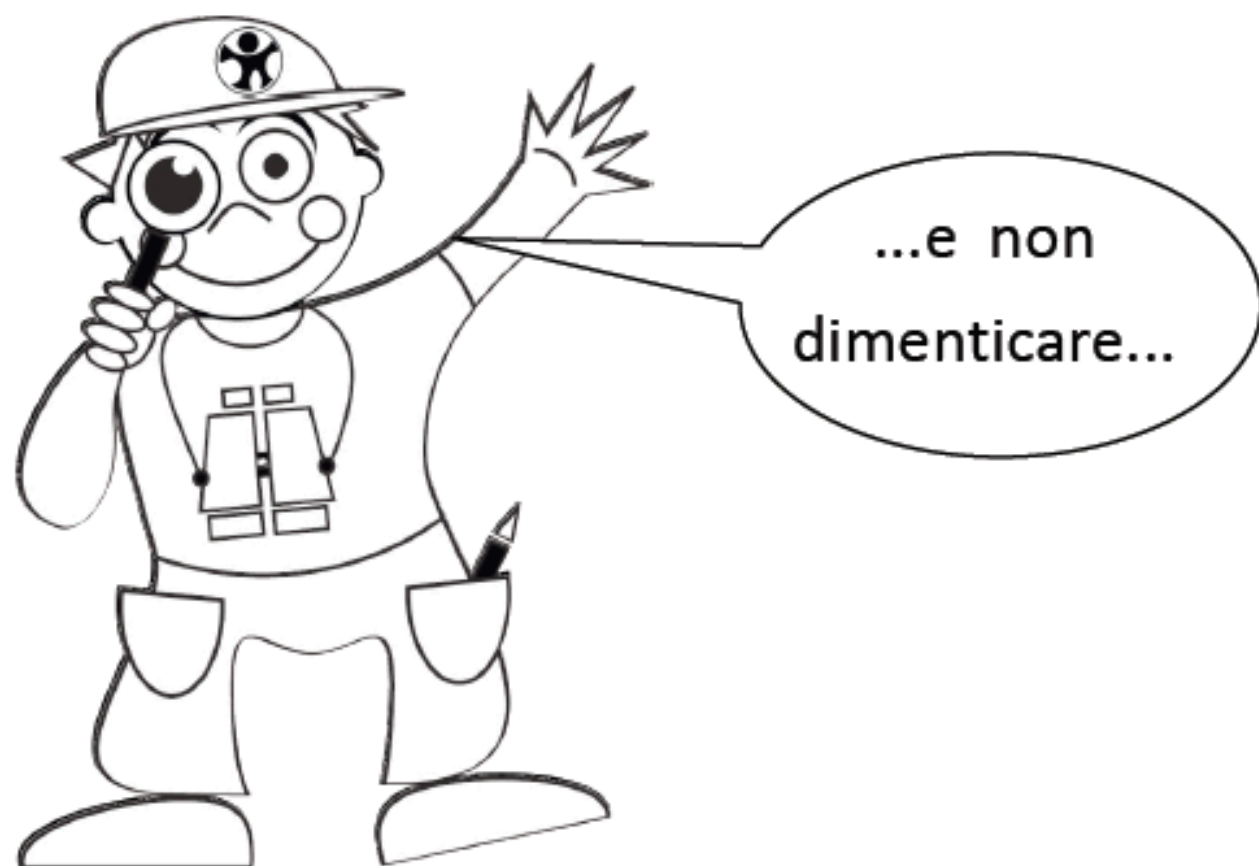
Sii preciso quando prendi appunti, non lasciare nessun campo in bianco. Tutte le notizie sono indispensabili per capire l'ambiente in cui ti trovi.

Se non conosci una pianta o un animale, non fare l'errore di alzare le spalle e ignorarlo! E' proprio quello che devi descrivere con maggiore precisione. Più sarai preciso e più facile sarà conoscere il suo nome una volta tornato in classe o a casa.

Quando vedi un animale **annota** anche il suo atteggiamento (mangia, vola, dorme, ...). Questi dati, messi in relazione con l'ora, il giorno e la stagione, ti aiutano a ricostruire la *biologia* e l'*etologia* degli animali, cioè il loro modo di vivere e di comportarsi. Se gli animali sono in gruppo, contali e annota anche il loro numero.

Disegna una mappa del luogo che hai visitato. Segnando i posti in cui hai osservato una pianta o un animale, sarà più facile ritrovarli quando tornerai. Ricorda anche che una mappa deve essere orientata, cioè devi segnare il nord con una freccia, altrimenti la mappa non serve a nulla.

Quando trovi un posto che ti piace, **torna più volte in ore e stagioni diverse**. Gli appunti che prenderai ogni volta, potranno servirti per scrivere la storia di quel luogo tutto tuo.



Insieme a me, che sono il tuo fido taccuino, ti consiglio di portare nello zainetto una serie di piccoli oggetti utili:

- una **borraccia** per l'acqua. L'acqua rimane più fresca e eviti di usare la plastica!
- una **bussola**; non tanto perché potresti perderti, ma soprattutto perché così prenderai degli appunti precisi. Per esempio, conoscere l'esposizione di una pianta rispetto ad un'altra della stessa specie, può farti capire perché una è fiorita prima dell'altra;
- una **carta topografica** dettagliata (1:25.000); ti serve per capire dove sei esattamente e annotare dove hai avvistato un animale o

osservato una pianta, così potrai tornare a trovarli;

- un **binocolo** per guardare bene gli animali a cui non puoi avvicinarti troppo. Durante le escursioni lascialo sempre appeso al collo: eviterai di doverlo cercare all'ultimo momento e arrivare a guardarci dentro quando l'animale è ormai andato via!
- una **lente d'ingrandimento** per vedere meglio fiori, piccoli insetti, ragnetti, chioccioline, minerali. Ricorda però di non uccidere i piccoli animali che vuoi osservare. Mettili in un contenitore trasparente che permetta alla luce di illuminarli bene; guardali con attenzione e poi liberali scusandoti del disturbo!
- dei **manuali**; ti servono per conoscere il nome dei tuoi nuovi amici! Sfogliali con attenzione e confronta la pianta o l'animaletto che hai trovato con le immagini del manuale. Se osservi attentamente, troverai il nome della pianta o dell'animale e tante altre notizie interessanti da raccontare ai tuoi amici;
- una **macchina fotografica** può servirti per conservare il ricordo di una giornata all'aria aperta e per documentare una nuova scoperta!

... e non dimenticare la merenda!



Migliaia di anni fa, quando vivevamo nelle caverne, la nostra sopravvivenza dipendeva dalla capacità di mimetizzarci nei boschi e nelle praterie per portare a casa il pranzo e la cena.

Col tempo non abbiamo più avuto bisogno di cacciare e andare a cercare cibo e abbiamo perduto la capacità di non farci sentire e vedere dagli animali. Appena arrivi in un bosco o sulla riva di un lago, gli animali scappano via. Ci sono però dei piccoli trucchi che possono permetterti di sorprenderli e osservarli senza disturbare.

Per non farti udire non devi parlare. Non devi neanche sussurrare. Muoviti lentamente e non indossare abiti che possono frusciare. Evita di

camminare su foglie e rametti secchi che spezzandosi fanno rumore.

Per non farti vedere non indossare abiti troppo colorati. Vestiti con colori mimetici: marroni e verdi. Molti animali, in genere i predatori, vedono soprattutto i corpi in movimento. Cerca di stare fermo il più possibile. Mettiti comodo e aspetta immobile... vedrai che arrivano!

Per non far sentire il tuo odore metti sempre sottovento rispetto all'animale che vorresti vedere. Devi, cioè, avere il vento sul viso e l'animale davanti. Il vento, venendo dall'animale verso di te, non gli porta il tuo odore e non gli fa udire quei piccoli rumori che si fanno anche solo respirando. Prima dell'escursione non usare mai deodoranti, profumi o saponi profumati. Non masticare gomme o snack "odorosi" come caramelle alla menta o bibite al limone. Se vuoi veramente mimetizzare il tuo odore, strofina i tuoi vestiti e lo zaino con erbe o lettiera.

Ma **ricorda soprattutto** che un bravo esploratore ha **tantissima pazienza**, non si scoraggia mai e **non lascia traccia di sé**. Porta sempre con te una busta in cui raccogliere gli avanzi della tua merenda e se vorrai essere un vero eroe raccogli anche quello che le persone maleducate hanno lasciato in giro.

La natura te ne sarà riconoscente!

